



Deboli i titoli bancari, salgono i telefonici

MARCO TEDESCHI

Una seduta dalle limitate oscillazioni degli indici maschera il nervosismo del mercato su alcuni temi che avevano riscosso interesse nelle ultime settimane. Deboli soprattutto i titoli delle banche, che riflettono la delusione per aggregazioni su cui il mercato aveva scommesso ma che sembrano non arrivare mai. Il mibtel termina a 24.845 Punti (-0,26%), con scambi in aumento da 1,82 a 2,12 miliardi di euro. Alla vigilia della partenza dell'opa di Olivetti su Telecom, i telefonici comunque sono saliti, segno della convinzione del mercato che l'offerta raccoglierà numerose adesioni, pur non escludendo qualche contromossa da parte di Bernabè.

€ conomi a

LA BORSA

MIB	1050	-0,095
MIBTEL	24845	-0,256
MIB30	36470	-0,458

LE VALUTE

DOLLARO USA	1,060	-0,006
LIRA STERLINA	0,658	0,000
FRANCO SVIZZERO	1,607	-0,001
YEN GIAPPONESE	126,160	-0,890
CORONA DANESE	7,433	0,000
CORONA SVEDESE	8,911	-0,002
DRACMA GRECA	326,750	+0,100
CORONA NORVEGESE	8,269	-0,026
CORONA CECA	37,692	-0,115
TALLERO SLOVENO	193,117	+0,055
FORINO UNGERESE	250,580	-0,690
SZLOTY POLACCO	4,224	-0,027
CORONA ESTONE	15,646	0,000
LIRA CIPRIOTA	0,578	0,000
DOLLARO CANADESE	1,560	-0,011
DOLL. NEOZELANDESE	1,906	-0,030
DOLLARO AUSTRALIANO	1,612	-0,020
RAND SUDAFRicano	6,428	-0,042

I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27

Meno tasse su famiglie e imprese

Via libera a SuperDit, federalismo fiscale e sgravi sulla casa

ROMA Meno tasse per le famiglie grazie alla lotta all'evasione fiscale, agevolazioni fiscali per le imprese con il potenziamento della Dit. Sono questi i due perni centrali del collegato fiscale approvato dalla Camera e che rappresentano anche il cuore del patto sociale, insieme alla riforma degli ammortizzatori contenuta nell'altro collegato. Gli altri due snodi fondamentali del collegato sono la riforma della tassazione sulla casa, con l'introduzione di un'aliquota unica al 19%, e il federalismo fiscale. Quattro deleghe che, insieme alle altre tre inserite nel ddl, hanno prodotto l'ostruzionismo di Polo e Prc concretizzati nell'uscita dall'aula. Un ostruzionismo che ha fatto paventare il ricorso alla fiducia da parte del governo, scongiurato in extremis. Tra le novità principali introdotte dalla Camera la «stretta», anche se attenuata, sulle casse sanitarie integrative, la delega per la fiscalità ecologica e quella per il testounico tributario. **PRESSIONE FISCALE.** La delega, che il governo dovrà esercitare entro nove mesi, prevede la restituzione ai contribuenti, innanzitutto alle famiglie, del maggior gettito fiscale derivante dalla lotta all'evasione. Già nel prossimo Dpef sarà indicato l'importo del Fondo, alimentato dal recupero dell'evasione, per la riduzione della pressione fiscale attraverso le imposte dirette. Si agirà quindi su aliquote, detrazioni e deduzioni. Saranno privilegiate le famiglie meno abbienti, quelle numerose, monoreddito, con componenti portatori di handicap o con età superiore ai settanta anni e per quelle con figli a carico disoccupati. **CASA.** Arriva la rivoluzione per la tassazione degli immobili anche se il ritardo nella revisione degli estimi catastali potrebbe far slittare la riforma a dopo il 2000. Il contribuente potrà scegliere

ECCO LE NOVITÀ
I principali provvedimenti

CASA
Si potrà scegliere tra due opzioni. La prima prevede la deduzione sulla prima casa elevata a 1.400.000 (contro l'attuale 1.100.000) mentre la seconda, con l'entrata in vigore dei nuovi estimi che slitterà di qualche anno, stabilisce l'assoggettamento dei fabbricati all'aliquota Irpef agevolata (19%).

FEDERALISMO
Compartecipazione al gettito fiscale delle Regioni sull'Iva (al 20%) e sull'Irpef che non potrà essere inferiore all'1,5%.

FISCO VERDE
Norme che prevedono l'incentivazione delle fonti rinnovabili, sostegno allo sviluppo di tecnologie pulite e riduzione del carico fiscale per quelle imprese che investono nella ricerca.

IRPEF
I prelievi locali di Irpef per i lavoratori dipendenti e i pensionati saranno trattenuti in busta paga "a rate", tre tranches di importo uguale.

IMPRESE
Incentivi a chi investe in beni strumentali che si traducono in un'aliquota Irpef o Irpeg al 19% per gli anni '99 e 2000, con uno sconto che costerà all'erario 4.000 miliardi.

FONDI PENSIONE
Riordino fiscale delle forme di previdenza privata, sia collettive (fondi pensione) sia individuali (previdenza complementare). Innalzamento a 10 milioni massimi (contro i 5 milioni previsti) del limite complessivo della deduzione fiscale. Saranno deducibili ai fini Irpef anche i contributi versati a titolo di prosecuzione volontaria e di riscatto.

IVA
Abbassata l'Iva su alcuni prodotti come rosmarino, salvia e basilico. Riduzione al 10% dell'Iva su cinema e manifestazioni sportive per ingressi di prezzo non superiore a 25.000 lire nette.

tra due sistemi di tassazione: un'aliquota unica del 19% sul solo immobile, o il sistema attuale, seguendo la curva Irpef, ma con la possibilità per il '99 di aumentare la deduzione sulla prima casa da 1 milione 100mila lire a 1 milione 400 mila. Sgravi saranno poi introdotti anche per i contribuenti a basso reddito. L'impianto della riforma - che sarà attuata con una delega che il governo dovrà esercitare entro nove mesi - è quello di uniformare le tasse sugli immobili a quelle sugli investimenti finanziari. La riforma - secondo la delega - non dovrà comportare un aumento della pressione fiscale sulla casa, anche per quanto riguarda l'Ici. Confermati gli sgravi fiscali per gli inquilini a partire dal 2000 e anche quelli per i proprietari previsti dalla riforma dell'e-quo canonico. La revisione degli estimi comporterà anche una riduzione delle aliquote minime e massime dell'Ici. **DIT.** È già operativa (perché inserita nel decreto-legge a perdere) la norma che prevede per il biennio 1999-2000 l'applicazione di una aliquota ridotta del 19% (anziché il 13,7% dell'Irpeg) sugli utili accantonati a riserva e quelli destinati a investimenti in beni strumentali. Il valore considerato sarà quello al netto degli ammortamenti con l'obiettivo di far aumentare la capacità produttiva delle imprese (e quindi spingere la ripresa economica). Viene poi potenziato il meccanismo della Dit (attraverso delega) estendendola alle imprese individuali dal 2000, con una tassa-

«Per il 2000 una manovra da 12mila miliardi»

Per centrare nel 2000 l'obiettivo dell'1,5% di rapporto deficit-Pil fissato nel Programma di Stabilità servirà una manovra economica di 12.000 miliardi, visto che si tratterà di correggere la tendenza di questo indicatore, che invece attualmente marcia al ritmo del 2,1%: è la previsione dell'Isae a proposito dell'andamento della finanza pubblica italiana. «La manovra da attuare nel 2000 - si legge nel documento dell'Istituto di Analisi Economica - qualora l'obiettivo di deficit rimanesse quello dell'1,5% rispetto al Pil esposto nell'ultimo Dpef e nel Programma di Stabilità italiano, sarebbe pari a 12.000 miliardi».

Il Pil italiano nel '99 - sempre secondo l'Isae - dovrebbe crescere solo dell'1,2%, contro l'1,5% stimato a marzo dal governo, facendo salire il rapporto deficit-Pil al 2,5% (invece del 2,4% atteso). L'Isae, prevede invece una forte ripresa economica nel 2000, con un tasso di crescita del prodotto interno lordo del 2,3% e un'occupazione totale in aumento dell'1% nel biennio. L'inflazione al consumo dovrebbe attestarsi all'1,3% in entrambi gli anni.

denza integrativa, mentre il trattamento fiscale dei fondi pensione sarà uniformato a quello delle altre forme di gestione del risparmio (imposta sostitutiva del 12,5%). **FISCO VERDE.** Una delega per la fiscalità ecologica si pone l'obiettivo di spostare il prelievo dal lavoro alle attività produttive di consumo delle risorse naturali, e di incentivare le fonti energetiche rinnovabili. **SCOMMESSE.** Sono autorizzate nuove scommesse su eventi sportivi diversi da quelli Coni e dalle corse dei cavalli, come gare di Formula Uno e moto. **BANCHE DATI.** Le Finanze, per contrastare l'evasione, potranno raccogliere direttamente i dati sui contribuenti conservati nelle banche dati di enti pubblici. **FEDERALISMO FISCALE.** La delega cambia il sistema di finanziamento delle Regioni, che potranno partecipare alle attività di accertamento. Questi i criteri: aumento (minimo dell'1,5%) dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale regionale Irpef; aumento dell'aliquota di compartecipazione dell'accisa sulla benzina, che non potrà comunque superare le 450 lire al litro; istituzione di una compartecipazione all'Iva, in misura non superiore al 20% del gettito Iva complessivo. Questi aumenti sostituiranno gran parte dei trasferimenti che ora vanno alle Regioni, anche con un meccanismo di perequazione. **SANITÀ.** Attenuata la stretta sulle casse sanitarie integrative. Le agevolazioni fiscali sui contributi pagati dagli assistiti verranno riviste, ma non eliminate. **TESTO UNICO.** Il governo è delegato ad emanare entro un anno uno o più testi unici che accorpino le norme tributarie, prevedendo la massima semplificazione degli adempimenti e un'ampia delegificazione. **R.E.**

INFLAZIONE

L'Istat conferma Prezzi al consumo 1,5% ad aprile

Accelerano i prezzi al consumo in aprile: la variazione mensile è stata di +0,3% con una crescita dell'inflazione dell'1,5% rispetto ad aprile '98 (a marzo la crescita era del +0,2% e dell'1,3% sullo stesso mese dell'anno precedente). Lo annuncia l'Istat spiegando che si tratta ancora di dati provvisori che confermano però quelli delle città campione. La variazione mensile dello 0,3% per l'inflazione, se sarà confermata, risulterà la più alta del '98. I dati definitivi per l'intera collettività, insieme a quelli relativi all'indice armonizzato con l'Ue e per le famiglie di operai e impiegati saranno diffusi il prossimo 19 maggio. Tornando alle stime dell'Istat sembra aumentare un po' tutto, ad eccezione di mobili, alcol, tabacchi, spettacoli e cultura. E dal punto di vista dell'aumento annuo, la variazione più alta è del capitolosantità (+2,4%).

Ma per la Rc Auto arriva la stangata

I rincari dei premi per il 1999 potranno arrivare fino al 20%

ROMA È un po' come per le tasse: per un evasore che vive bene, gli onesti cittadini che pagano ticket e balzelli fino all'ultimo centesimo devono mettere mano al portafoglio. Così a fronte di intere aree del Paese dove la truffa all'assicurazione è sport consolidato, l'automobilista ligio alle regole paga. E parecchio. Al prossimo rinnovo dell'assicurazione, ci aspetta dal 10 al 20% di aumento sulla Rc auto. Sulla cifra c'è incertezza. L'unica sicurezza è che il rincaro ci sarà e sarà consistente. L'Ania (l'associazione nazionale delle assicurazioni) sostiene che non si possono fare stime attendibili perché il mercato è segmentato in aree, compagnie e clienti per cui non si può generalizzare. E, soprattutto, perché siamo ancora in fase di elaborazione dei dati. Il che conforta, ma solo in parte. Ci sarà chi prenderà una stangata

più ridotta e chi la riceverà più consistente. Ma è bene non farsi illusioni, stangata comunque sarà. Il mercato delle tariffe assicurative è stato liberalizzato nel '94 e in quanto libero mercato fa i conti: aumentano gli incidenti, lievitano i risarcimenti, crescono le truffe e, di conseguenza, si alza la tariffa. Vittorio Verdone, responsabile del settore rischi auto dell'Ania, sostiene che alla base dei rincari ci sono tre elementi chiave: aumento dei risarcimenti, dei sinistri e delle truffe. A crescere in maniera esponenziale è soprattutto il costo del risarcimento legato ai danni alla persona, che sia di natura biologica o morale. Nel '97, mentre nel resto d'Europa gli incidenti con danni alle persone erano in media il 10%, in Italia sono stati il 17,3%. In termini economici stiamo parlando di un valore di 10mila miliardi, pari al 53,4% del totale pagato dalle compagnie. Solo automobilisti distratti? No, non solo. Verdone sostiene che «qualcosa non va nell'accertamento dei danni, sia sul fronte medico-legale che su quello giudiziario». Una sorta di congiura di medici, avvocati e giudici contro le assicurazioni. A cui si aggiungono le truffe, gli aumenti del prezzo dei pezzi di ricambio e del costo della manodopera. Una Caporetto di fronte alla quale all'Ania non resta che azionare il registratore di cassa: nel '97 il rimo Rc auto ha evidenziato un risultato tecnico in rosso per 3.400 miliardi. E allora? Semplice, crescono i premi. Negli ultimi quattro anni i risarcimenti, sostiene l'Ania, sono aumentati quasi del 50%, mentre il prezzo delle polizze è cresciuto, in media, «solo» del 20%. Quindi, dopo il rincaro del '98, ecco la stangata del '99. L'Ania, a giustificazione, porta due elementi di costo che sono datati '98. Il primo è l'aumento dell'aliquota che le compagnie versano al sistema sanitario nazionale, passata dal 6,4% al 10,5%. Il secondo è il contributo fisso che le assicurazioni versano al Fondo vittime della strada (che paga il risarcimento dei danni provocati da auto sconosciute e le liquidazioni delle compagnie fallite), salito dal 2 al 3%. Soprattutto quest'ultima voce giocherà il suo ruolo nel rincaro dei premi assicurativi. A gennaio, infatti, è stato stabilito un ulteriore incremento del contributo, passato al 4%. Resta solo una domanda: se una bella fetta del rincaro è dovuta alle truffe, perché le assicurazioni non riescono a combatterle invece di farne pagare il costo ai loro clienti?

LA SALITA DELLE POLIZZE AUTO
Indice base 1990=100

Anno	Indice	Variazione %
1990	100	-
1991	115,8	+15,8%
1992	130,3	+12,5%
1993	140,5	+7,8%
1994	149,0	+6,1%
1995	160,2	+7,5%
1996	168,2	+5,0%
1997	183,3	+9,0%

Fonte: ANIA

E in dieci anni le polizze sono quasi raddoppiate

Come si vede dalla tabella riportata qui sopra, le polizze di assicurazione Rc-auto stipulate nell'arco di circa dieci anni sono vicine ad essere raddoppiate. Questo emerge dai dati diffusi dall'Ania, l'associazione che raccoglie le imprese di assicurazione, che prendono per anno-base il 1990 e registrano le variazioni medie fino al '97. Sommando tutti gli aumenti percentuali anno per anno e arrivando a considerare anche il '98, anno per la verità ancora non registrato dall'Ania, l'aumento, c'è da presumere, avrà raggiunto e probabilmente anche largamente superato il 100 per cento.

